# Città metropolitana di Bologna: verso il Piano Strategico 2.0









# LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Dal 1° gennaio 2015, Bologna e il suo territorio hanno cambiato sistema di governo. Fondata nel 1961 come Provincia, con la legge 56/2014 (la "legge Delrio") Bologna è una delle 10 città italiane diventate Città metropolitane. Un'opportunità di sviluppo per il territorio e i suoi abitanti.

Nell'area metropolitana bolognese si concentrano le principali infrastrutture regionali, un sistema produttivo fatto di imprese altamente competitive, un insieme di strutture di ricerca di rilievo internazionale, una filiera medicale, assistenziale e sanitaria unica in Italia, realtà d'eccellenza nella produzione e per la fruizione culturale.

Tutto ciò rende il territorio metropolitano di Bologna una delle aree europee più avanzate.

La legge Delrio riconosce alla nuova istituzione per il governo del territorio queste finalità istituzionali:

- la cura dello sviluppo strategico del territorio;
- l'organizzazione e la promozione di servizi efficaci per il sistema del Comuni e delle Unioni dei Comuni:
- la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale;
- la pianificazione territoriale, la mobilità e le infrastrutture;
- i sistemi di digitalizzazione e informatizzazione.

In coerenza con queste finalità la Regione Emilia-Romagna riconosce alla Città metropolitana un ruolo differenziato – rispetto alle altre Province – e identifica nel nuovo ente l'interlocutore per le scelte relative allo sviluppo strategico del territorio.

La Città metropolitana conferma inoltre le competenze gestionali già della Provincia relative all'edilizia scolastica e alla viabilità.

# Organi di governo

Il sindaco del Comune capoluogo, **Virginio Merola**, è anche **sindaco metro-politano**.

Come previsto dallo Statuto, il sindaco ha provveduto alla nomina di un vicesindaco (ruolo ora affidato al consigliere Massimo Gnudi - Vicesindaco metropolitano. Politiche per l'Appennino bolognese e coordinamento delle relative politiche settoriali) e all'assegnazione delle deleghe ad alcuni consiglieri metropolitani (Irene Priolo - Infrastrutture, Mobilità e viabilità; Daniele Ruscigno - Scuola, Istruzione, Formazione, Edilizia scolastica; Isabella

Conti - Pianificazione territoriale e urbanistica; Marco Monesi - Bilancio, Patrimonio ed edilizia istituzionale, Personale; Lorenzo Minganti - Ambiente, Dissesto idrogeologico, Protezione civile, Agricoltura, Caccia e pesca, Centrale unica di committenza - stazione appaltante - vigilanza sull'esecuzione dei contratti, Politiche per la casa; Lorenzo Cipriani - Cultura e giovani; Benedetto Zacchiroli - Sviluppo economico e sociale, Politiche del lavoro tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, Semplificazione sistemi informativi, digitalizzazione e Relazioni internazionali). Gli altri organi di governo sono la Conferenza metropolitana, il Consiglio metropolitano, l'Ufficio di presidenza.

La **Conferenza metropolitana**, composta dal sindaco metropolitano e da tutti i sindaci dei comuni appartenenti alla Città metropolitana, è un organo propositivo e consultivo.

La legge prevede che:

- approvi lo Statuto;
- dia parere preventivo al bilancio dell'ente.

A Bologna in realtà quest'organo esisteva già. Nata nel 1994 da un accordo fra Comuni e Provincia di Bologna e prevista dallo Statuto provinciale, la Conferenza metropolitana si è occupata di discutere i principali problemi legati al governo del territorio (viabilità, servizi, ospedali, scuola, infrastrutture, difesa del suolo, pianificazione sostenibile).

Il **Consiglio metropolitano**, composto da 18 consiglieri, è formato dai sindaci e dai consiglieri dei Comuni dell'area metropolitana, eletti, con sistema elettorale di secondo grado, dagli stessi amministratori di tutti i Comuni del territorio. È l'organo di indirizzo e controllo della Città metropolitana: propone alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche; approva regolamenti, piani e programmi; su proposta del sindaco metropolitano, adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e li approva in via definitiva.

L'**Ufficio di presidenza** è un organo previsto specificamente dallo Statuto della Città metropolitana di Bologna a supporto dei lavori della Conferenza metropolitana. Composto dal sindaco metropolitano e dai presidenti delle Unioni di Comuni, ha il compito di raccordare con le Unioni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana.

# Dati statistici sulla città metropolitana bolognese

il territorio		
superficie (Km²)	3.702,53	
densità (abitanti per Km²)	271,25	

ISTAT - 31/12/2014

## imprese

illibrese		
attive	85.783	
artigiane	27.906	
individuali	47.712	
femminili	17.635	
giovanili	7.011	
straniere	9.130	
saldo iscritte-cessate	- 254	

Infocamere-Registro Imprese - 31/12/2014

# imprese per tipologia

agricoltura e pesca	10,5%
industria	10,8%
costruzioni	15,3%
commercio	24,6%
altri servizi	38,7%

Infocamere-Registro Imprese - 31/12/2014

## turismo

arrivi	1.651.981
pernottamenti	3.283.548
tasso di turisticità*	9,0

Servizio Turismo Città metropolitana - 31/12/2014 \*((Presenze/Giorni)/Popolazione Media) \* 1.000

#### lavoro

persone in cerca di lavoro	32.138
avviamenti*	205.882

Servizio Lavoro Città metropolitana - 31/12/2014 \*Assunzioni nelle aziende

indicatori demografici		
popolazione	1.004.323	
maschi	482.366	
femmine	521.957	
giovani (0-14)	13,1%	
di cui prima infanzia (0-3)	3,4%	
giovani in età da lavoro (15-39)	25,7%	
adulti in età da lavoro (40-64)	36,8%	
anziani (oltre 65)	24,3%	
di cui grandi anziani (oltre 75)	13,0%	
popolazione straniera	11,5%	
cittadinanza straniera più presente	Romania	
numero famiglie	480.685	
famiglie con un solo compo- nente	41,5%	

ISTAT - 31/12/2014, anagrafe comunale - 31/12/2014

#### reddito

redalto		
numero contribuenti	625.247	
reddito medio da lavoro e altre fonti	28.166	
reddito totale da lavoro e altre fonti	17.610.494.918	
da lavoro dipendente	52,6%	
da lavoro autonomo	8,8%	
da pensione	30,7%	
altro	7,8%	

Ministero dell'Economia e delle Finanze - 2013

Mappa della competitività				
	Crescita fatturato	Innovazione	Investimenti esteri	Attrattività
Bologna	•			
Nuovo Circ. Imolese				
Appennino bolognese	•			
Savena Idice				
Terre di Pianura		•		
Reno Lavino Samoggia				
Alto Reno		0		
Reno Galliera				
Terred'Acqua				<u> </u>
<ul><li>Superiore alla media</li></ul>	Nella media 🛑	Inferiore alla medi	a Infocame	ere-Registro Imprese 31/12/2014

# Le competenze distintive della città metropolitana bolognese

Infocamere-Registro Imprese - 31/12/2014



#### IL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO DI BOLOGNA

# Cos'è un piano strategico

Il piano strategico è un processo di definizione e costruzione delle linee di sviluppo di un territorio. Si caratterizza per essere:

- partecipato: attiva reti di relazioni tra attori pubblici e privati, per dar vita a collaborazioni e creare un consenso allargato attorno a obiettivi condivisi;
- di medio-lungo periodo: disegna il volto futuro di una comunità, individuando i principali obiettivi di sviluppo e i mezzi per perseguirli;
- **integrato e trasversale**: promuove politiche intersettoriali e l'iniziativa dei cittadini e delle imprese assieme all'impegno delle istituzioni.

Nel 2013 Bologna è stata la prima città in Italia a realizzare un piano strategico pensando all'intero territorio metropolitano.

Prima della legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", il piano strategico era un processo volontario. Oggi invece è diventato un atto di indirizzo obbligatorio della Città metropolitana per la propria azione e quella dei Comuni e delle Unioni di Comuni del territorio.

# PSM 2013: il primo Piano Strategico Metropolitano di Bologna

Soggetto promotore Comitato Promotore Bologna 2021

**Presidente** Virginio Merola

Soggetti aderenti Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna,

Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna,

Unioni dei Comuni, Camera di Commercio,

Fondazioni, rappresentanti delle associazioni eco-

nomiche, sindacali e del terzo settore

**Data costituzione** dicembre 2011

Luoghi della partecipazione  Organi tecnici	Tavoli di progettazione (Ambiente, assetti urbani e mobilità; Innovazione e sviluppo; Conoscenza, educazione e cultura; Benessere e coesione sociale); Forum metropolitani aperti alla cittadinanza; Gruppi di lavoro per l'elaborazione e l'attuazione dei progetti.  Comitato scientifico (costituito da esperti nei vari ambiti di progettazione); Collegio tecnico (composto da dirigenti della Città metropolitana e del Comune di Bologna); Segreteria tecnica (struttura di organizzazione e coordinamento del piano).
Sito web	psm.bologna.it

	Il processo del PSM 2013
2011	Manifesto del PSM
FASE DI AVVIO	Costituzione del Comitato Promotore Bologna 2021
	29 marzo: 1° Forum
	Iscrizione e partecipazione di 991 soggetti
2012	Analisi del contesto
FASE	Visione strategica
PARTECIPATIVA	Raccolta di 551 idee progettuali
	Incontri dei Tavoli di progettazione tematici
	Definizione di 15 Programmi strategici
2013	9 febbraio: 2° Forum
FASE PARTECIPATIVA	Incontri dei Gruppi di lavoro per l'elaborazione dei progetti
OPERATIVA	9 luglio: 3° Forum per la sottoscrizione del Patto metropolitano e dei 67 progetti del PSM
2014 - 2015	Attuazione del Piano e monitoraggio dei progetti

#### I risultati del PSM 2013

Dopo più di 700 incontri ed eventi pubblici a cui hanno partecipato oltre 1.000 persone, il PSM 2013 ha portato alla definizione di 67 progetti, di cui oltre il 70% è in fase di attuazione.

Tra i 49 progetti avviati c'è il **rilancio della manifattura bolognese**, che, grazie anche alle grandi imprese che hanno scelto di investire sul territorio<sup>1</sup>, ha contribuito nel 2014 ad accrescere del 6,3% <sup>2</sup>il dinamismo imprenditoriale metropolitano. Il PSM 2013 è stato motore per la **promozione della cultura imprenditoriale e dell'educazione tecnica**, con i progetti che hanno portato alla nascita delle Serre dei giardini Margherita e alla costituzione di una rete strutturata tra scuole e imprese.

Nel PSM 2013 rientrano anche molti progetti volti ad aumentare l'attrattività di Bologna metropolitana, a partire dalla creazione del marchio Bologna City branding. E grazie a una programmazione turistica congiunta, il progetto di Bologna Welcome ha portato a un incremento del turismo nella Città metropolitana del 24% rispetto all'ultimo decennio<sup>3</sup>: il dato più che positivo riguarda principalmente la città capoluogo, la sfida è ora quella di far crescere il turismo in tutto il territorio metropolitano. Un altro progetto fa leva sul cicloturismo e sull'efficienza del Servizio Ferroviario Metropolitano e riguarda la vallata del Reno, con la previsione del percorso cicloturistico Eurovelo 7 da Berlino a Malta, la realizzazione del polo funzionale "Art Science Centre" a Sasso Marconi.

Altri due importanti tasselli per migliorare l'attrattività della Città metropolitana sono la riapertura della **Rocchetta Mattei** a Grizzana Morandi, che in pochi mesi ha avuto più di 25.000 visitatori, e la prossima inaugurazione di **Fico Eataly World**, il parco dell'eccellenza agroalimentare per cui sono attese oltre 6 milioni di persone all'anno.

Sul fronte culturale, **7 Distretti** della Città metropolitana si sono coordinati per realizzare un unico portale web e programmare per l'anno 2014-2015 un cartellone condiviso di eventi (più di 120 appuntamenti). Un altro risultato concreto della gestione coordinata dei servizi alla cultura è stata la creazione della app del **Sistema metropolitano delle biblioteche**, che ha facilitato notevolmente l'accesso ai servizi bibliotecari per tutti i cittadini. E grazie

<sup>1</sup> Alcuni esempi: Philipp Morris, Lamborghini, Basf Chimica, Kemet Elettronics, Bgroup, Danfoss

<sup>2</sup> Fonte: C.C.I.I.A.A. Di Bologna -Infocamere-Registro Imprese

<sup>3</sup> Fonte. "Il turismo a Bologna nel 2014" rapporto pubblicato nell'aprile 2015 dal Comune di Bologna

al progetto Molteplici arti, **a Bologna** ha trovato spazio una politica molto diffusa nel resto d'Europa, quella del **welfare culturale**, con la sperimentazione di iniziative artistiche che coniugano cultura con solidarietà e benessere.

Il PSM 2013 ha così consolidato la filosofia dell'approccio trasversale e integrato per dare risposte innovative ai problemi del territorio. Ha generato sinergie anche tra soggetti operanti in ambiti molto diversi. Ha contribuito a scalfire le tendenze al localismo e al perseguimento di interessi particolari, anche se alcuni progetti (come quelli sull'Agenda digitale metropolitana e sul Piano di adattamento ai cambiamenti climatici) devono essere ancora estesi a tutto il territorio metropolitano. Essendo un processo aperto e in evoluzione, il PSM ha creato reti di relazioni che nel tempo si consolidano e continuano ad allargarsi. Non solo: alcuni progetti hanno stimolato la nascita di altri oppure sono confluiti all'interno di politiche pubbliche più ampie, come il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale. E grazie al PSM 2013, Bologna è diventata un modello di riferimento nell'ambito della pianificazione strategica per altre città come Torino, Firenze e Barcellona.

Per maggiori dettagli sullo stato di attuazione dei progetti consultare il sito psm.bologna.it nella sezione PSM 2013 >A che punto siamo.

#### Verso il PSM 2.0

Il processo del piano strategico metropolitano si è intrecciato con le riforme degli enti locali e, in particolare, con la legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Questa legge ha istituito le dieci Città metropolitane italiane riconoscendo come loro funzione fondamentale la redazione di un piano strategico di valenza triennale con aggiornamenti annuali.

Da atto volontario, il piano strategico è così diventato "atto d'indirizzo per la Città metropolitana e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni dei Comuni compresi nell'area" al fine di assicurare "la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano".

Se questo è ciò che è imposto dalla legge dello Stato, sono i singoli statuti delle Città metropolitane a dover definire i contenuti del piano strategico e le modalità da seguire per la sua approvazione.

Secondo il nostro Statuto, il nuovo PSM dovrà contenere "gli obiettivi gene-

rali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione" e sarà formalmente approvato, sulla base di un parere della Conferenza metropolitana, dal Consiglio metropolitano.

Forte dell'eredità del PSM 2013 e in continuità con i risultati fino a oggi raggiunti, il Sindaco metropolitano e il Consiglio metropolitano di Bologna hanno scelto di avviare il percorso verso il nuovo PSM partendo dall'ascolto delle Unioni di Comuni.

Un confronto con i territori per riflettere sui nostri punti di forza e di debolezza, e individuare insieme le linee essenziali che guideranno la prossima stagione di pianificazione strategica.

Il nuovo PSM dovrà contenere "gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione" e sarà formalmente approvato, sulla base di un parere della Conferenza metropolitana, dal Consiglio metropolitano.

#### Comitato Promotore Bologna 2021:

Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Unione dei Comuni Savena Idice. Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Nuovo Circondario Imolese, Unione dei Comuni Valli del Reno. Lavino e Samoggia. Unione Reno Galliera, Unione dei Comuni Terre di Pianura, Unione Terred'Acqua. Unione dell'Alto Reno. Comune di Molinella. Comune di Castenaso, Camera di Commercio Bologna, ANCEBOLOGNA - Collegio Costruttori Edili, AGCI, ASCOM Bologna, CIA Bologna, CGIL, CISL, CNA Bologna, Coldiretti Bologna, Confagricoltura Bologna, Confartigianato, Confcooperative, Fondazione Unipolis, Forum Terzo Settore, Legacoop Bologna, UIL, Unindustria Bologna.

Con il contributo di

















Contatti:
segreteriatecnica@psm.bologna.it
051.659.8835/9222/9223
psm.bologna.it
Facebook Piano Strategico Metropolitano di Bologna
Twitter #PSMBO2016